

**Iniziativa** Patto atenei-Formigoni: Stato assente, giusto intervenire. «I professionisti che formiamo devono restare qui»

# I rettori: basta fuga di cervelli. Regione: ecco i fondi

«Primo passo verso il federalismo universitario». Ballio: subito gli aiuti o perdiamo competitività

Appena uscito dal vertice al Pirellone, il rettore della Statale, Enrico Decleva, sorride come non faceva da mesi. Il motivo è semplice: è riuscito a portare a casa 9 milioni di euro per la ricerca e una serie di incentivi contro la fuga dei cervelli. Commento: «Non vorrei dire, ma nel momento in cui lo Stato si ritira, è giusto che altri soggetti si facciano avanti...». Ecco, il senso del patto firmato ieri tra 12 università, un ente di ricerca (lo Iuss di Pavia) e Roberto Formigoni sta tutto in questa frase. Che suggella nuove alleanze e trasforma il Pirellone in promotore e interlocutore ufficiale del sistema accademico regionale. Il primo passo verso il federalismo universitario.

Nessuna tregua. I rettori continuano a denunciare i tagli e sono terrorizzati all'idea

di perdere competitività. Ma hanno trovato un nuovo alleato, il presidente della Regione, Roberto Formigoni. Con un «accordo-svolta» che ha l'obiettivo di «incrementare l'attrattività del territorio lombardo, valorizzare il capitale umano e migliorare la cooperazione scientifica». In pratica, la Regione mette a disposizione, attraverso Finlombarda, 9 milioni di euro che serviranno a cofinanziare al 50 per cento misure per «favorire il rientro dei ricercatori dall'estero in Lombardia»; «creare raccordi tra impresa e università»; «promuovere la partecipazione a progetti internazionali».

Le risorse, spiega Formigoni, «saranno immediatamente disponibili», mentre il resto del finanziamento, altri 9 milioni, arriverà dal sistema universitario. A questi fondi

si aggiungono altri 50 milioni di euro per tre bandi sempre a favore di innovazione e trasferimento tecnologico.

Diciotto milioni per le casse disastrose degli atenei. «Abbiamo voluto assumerci questa responsabilità - ha spiegato Formigoni - consapevoli che la crescita, anche e soprattutto in un momento di difficoltà economica, è legata al coraggio di investire sull'innalzamento del capitale umano. Si tratta di creare le migliori condizioni perché siano insediati nel nostro territorio i migliori talenti della ricerca».

Energia, ambiente, salute, beni culturali, biotecnologie. Dalla Bocconi passando per Pavia, Brescia e Bergamo, la soddisfazione è comune. Decleva insiste: «È un accordo robusto, dal valore esemplare». Il presidente della Crui,

la conferenza dei rettori, non risparmia qualche stoccata al governo: «O ci si rende conto, anche a Roma, dell'importanza strategica dell'università, o rischiamo di perdere punti rispetto agli altri Paesi europei». L'intervento della Regione, invece, «è importante, anche perché uno dei temi in discussione è il sistema di reclutamento di docenti e ricercatori». Giulio Ballio, rettore del Politecnico, aggiunge: «È giusta la preoccupazione sulla fuga del capitale umano». E fa un esempio: «Ogni anno, il 25 per cento dei nostri iscritti arriva da fuori Regione. Di questi, il 10 per cento va a lavorare all'estero subito dopo la laurea. Una volta restavano qui, nelle nostre imprese, nei nostri studi professionali. Ora preferiscono altri Paesi. E la nostra economia, inevitabilmente, ne paga le conseguenze».

**A. Sac.**

## L'alleanza per la ricerca

Ecco le università lombarde firmatarie del patto per la ricerca con la Regione



Università degli Studi di Bergamo  
**Rettore:**  
Alberto Castoldi



Politecnico di Milano  
**Rettore:**  
Giulio Ballio



Università Commerciale "Luigi Bocconi"  
**Rettore:**  
Guido Tabellini



Università degli Studi di Milano-Bicocca  
**Prorettore:**  
Susanna Mantovani



Università degli Studi di Brescia  
**Rettore:**  
Augusto Preti



Università Cattolica del Sacro Cuore  
**Rettore:**  
Lorenzo Ornaghi

Istituto universitario di studi superiori di Pavia Iuss  
**Direttore:**  
Roberto Schmid

Università degli Studi di Milano  
**Rettore:**  
Enrico Decleva



Università degli Studi di Pavia  
**Rettore:**  
Angiolino Stella



Libera Università di lingue e comunicazione Iulm  
**Prorettore:**  
Mario Negri

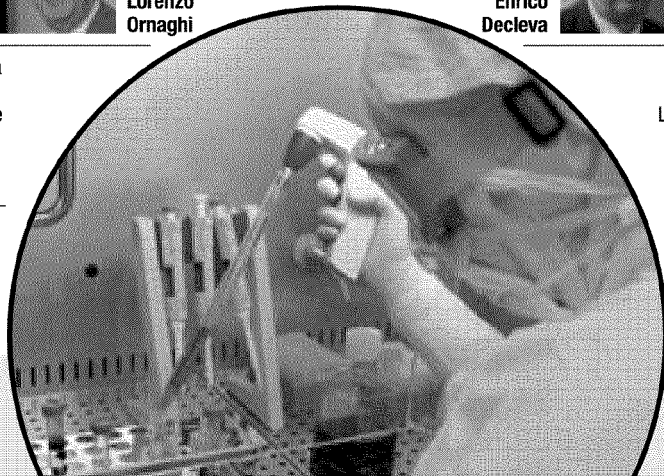
Università "Carlo Cattaneo" Liuc di Castellanza  
**Rettore:**  
Andrea Taroni



Libera Università "Vita e salute" del San Raffaele  
**Rettore:**  
Antonio Emilio Scala



Università degli Studi dell'Insubria  
**Rettore:**  
Renzo Dionigi



D'ARCO

» L'ex ministro

# Lombardi: tagli all'istruzione, ora servono nuovi sponsor

**Patto Regione-rettori, lei che ne pensa?**

«Nel momento in cui si trova un interlocutore attento, disponibile e intelligente, mi sembra normale non avere nulla da eccepire sull'iniziativa». Pirellone e atenei promossi a pieni voti. Il plauso arriva da Giancarlo Lombardi, presidente del Collegio di Milano — il campus degli studenti modello — e ministro dell'Istruzione durante il governo Dini.

**Ma certi accordi non dovrebbe farli lo Stato?**

«Dipende da quale Stato. Non c'è dubbio che scuola e università siano state drammaticamente penalizzate dall'attuale governo. E non tanto dal ministro Gelmini, quanto da Giulio Tremonti: i tagli sono stati pesanti e indiscriminati. E allora, dopo una stagione così difficile, è normale guardarsi intorno e rivolgersi ad altri enti».

**Secondo lei non c'è il rischio che si instauri un rapporto troppo esclusivo tra Regione e atenei?**

«A quanto mi risulta, da parte della Regione non è stata chiesta alle università nessuna contropartita in cambio del sostegno economico. Se fosse così sarei contrarissimo a tutta l'operazione. Certe ingerenze le abbiamo già viste con certe lezioni di bergamasco nelle scuole».

**Si tratta dunque di un federalismo «buono»?**

«Le premesse lo fanno intendere. Purché, ripeto, non ci siano tentativi di piegare le università alla dimensione re-

gionale. Ma non mi sembra questo il caso».

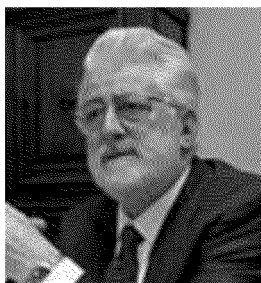
**Il merito?**

«Sicuramente di Roberto Formigoni, che ha grandi capacità e anche grandi ambizioni. Del resto un'operazione simile l'ha già fatta con la sanità, dandole una fisionomia diversa da quella che era una volta».

**Non teme una nuova fisionomia anche per l'università?**

«Francamente, per come stanno ora le cose, tutto il progetto mi sembra davvero molto positivo».

**Annachiara Sacchi**



**Giancarlo Lombardi**

Presidente del Collegio di Milano, è stato ministro dell'Istruzione nel '95-'96



**Roberto Formigoni**

»

**Bene, ma le università non vanno piegate alla dimensione regionale**

## Gli istituti

Previsti anche fondi per il trasferimento tecnologico e l'innovazione scientifica

